



Marius L. - 23.06.2023. La via del Bene.

Visto che siamo venuti per attivare tutte le imprese che riusciamo ad immaginare nei semi di manifestazione posti in essere dal primo creatore, al fine di accresce la stessa conoscenza universale, qualsiasi direzione dovessimo scegliere di percorrere, in qualsiasi luogo dovessimo porre la nostra attenzione, e qualunque sperimentazione dovessimo iniziare, lo scopo di cui prima sarebbe sempre e comunque raggiunto.

Quindi, l'intero cosmo è un immenso campo giochi dove provare e mettere a frutto le nostre qualità intrinseche di co-creatori.

Certo, il percorso non sempre è agevole, muovendoci spesso in territori inesplorati, valendo questo soprattutto per gli apripista, che prima di altri tendono a verificare su se stessi le possibilità di vita e di soddisfazione (o meno) di specifiche emanazioni.

In verità non sono molti che si assumono questi rischi nell'apparato comune. Molti infatti, preferiscono rimanere sul sicuro.

Anzi, possiamo dichiarare con cognizione di causa che la maggioranza non possieda poi un grande spirito di avventura, tendendo ad adagiarsi sul "vecchio", pur poco agevole o ingombrante e opprimente, al fine di non mettere a repentaglio una pseudo sicurezza inutile quanto spesso dannosa, che mai arricchirà la consapevolezza collettiva.

Questo immobilismo peraltro, agevola in molti sensi il "male", che è il parassitismo dal quale deriva il controllo e il dominio sugli altri.

Malgrado infatti l'universo sia abbondanza, e si possa ottenere in svariati modi tutto ciò che possa occorrere per un'esistenza armonica e adeguatamente felice, una parte anomala dell'iniziatore, "traditrice" della Sorgente e dei suoi principi, e inabilitata per qualche motivo ad esprimersi come co-creatrice pura, ha scelto di fagocitare senza fondamento o giustificazione alcuna, altri elementi della stessa Fonte.

Nei casi di cui si parla, questi esseri infidi tendono a contaminare interamente il sistema che prendono di mira, istituendo meccanismi completamente ribaltati della vita e di tutti i suoi potenziali e possibili movimenti.

Così, chi dovrebbe stare giù, perché magari non ancora in grado di dirigere le sorti delle varie strutture, sta su, mentre chi non sostiene le azioni di controllo, oppressione e sfruttamento di altre parti del complesso, si trova quanto più in basso possibile nella scala dei presunti valori e della distribuzione di ricchezze e opulenze.

Se alla difformità alla quale ci riferiamo dovessimo dare un nome potremmo chiamarla satana, o diavolo, o oscurità (la più nera), ed esistono molti modi per dare e/o vendere la propria energia e il proprio patrimonio animico a questa/e macro entità.

Invero, tutte le volte che disonoriamo noi stessi e gli altri possiamo già affermare che questo sta accadendo. Perché nessuno è più dio di un altro, e ogni dolore, o anche disagio, dovessimo recare ad altri componenti dell'insieme, è come se lo procurassimo a noi stessi, cosa che, peraltro, qualche legge cosmica farà inevitabilmente avvenire.

Perché anche se la giustizia terrena, o del complesso contagiato, perché infettata dal veleno delle forze antivita, dovesse chiudere gli occhi sulle varie malvagità perpetrate, la giustizia divina non si presenta affatto addomesticabile. E certamente non a compiacimento del riprovevole (secondo l'integrale visione).

E se è vero che finora è sembrato che le nostre vite fossero rinchiusi in una prigione senza alcuna possibile via d'uscita, soprattutto per coloro che amano l'Amore e che hanno scelto la strada della pace e dell'armonia per le proprie scorribande interstellari, possiamo stare più che certi che l'alba cosmica ha già fatto capolino, e non tarderà molto a trasformare nell'assoluto bene tutte le rette esistenze, provocando un fuggi fuggi generale di ogni creatura prediletta dalla notte. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.